GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDI' 31 GENNAIO — NUM. 25

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Ieri, 30 gennaio, alle ore una ed un quarto pomeridiane, S. M. il Re ha ricevuto in udienza solenne S. E. il signor Mattia Carvalho e Vasconcellos per la presentazione delle lettere credenziali di riconferma nella qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Portogallo presso la sua Augusta Persona.

LEGGI E DECRETI

Relazione *presentata a S. M. dal Ministro Guardasigilli nell'udienza del* 20 *gennaio* 1878.

SIRE,

La legge 28 novembre 1875, n. 2781 (Serie 2ª), limitando agli uffiziali del Pubblico Ministero l'obbligo di conchiudere nei giudizi civili, faceva facoltà al Governo di V. M. di ridurre i ruoli organici dei sostituiti procuratori generali presso le Corti di appello e dei sostituiti procuratori del Re presso i tribunali civili, e di valersi dei funzionari che rimanevano in disponibilità per riordinare gli uffici del Contenzioso finanziario, senza eccedere le somme stabilite in bilancio pel Pubblico Ministero e per gli uffizi dianzi accennati.

Successivamente il decreto Reale del 20 gennaio 1876, numero 2921 (Serie 2ª), considerando che la riduzione da operarsi nel personale del Pubblico Ministero aveva ad essere proporzionata alle limitazioni fatte dalla legge a quell'Istituto, dichiarava che la medesima non poteva essere determinata con sufficiente fondamento, se non col concorso dell'esperienza; e coerentemente a questo concetto disponeva che la riduzione fosse provvisoria, e che le tabelle del personale del Pubblico Ministero dovessero rivedersi e rendersi definitive, allorchè un biennale esperimento, che doveva contarsi dalla data del decreto 20 gennaio 1876, avesse fornito il migliore argomento di più sicuro giudizio.

Durante i due anni trascorsi fu pertanto mia viva sollecitudine di raccogliere tutti i dati statistici e documenti necessari per formarmi un concetto esatto dei bisogni negli uffizi delle procure generali delle Corti di appello e delle procure Regie presso i tribunali. E dall'attento studio di quei documenti mi apparve manifesto, che in taluni uffizi di procura generale il personale che vi fu destinato resultò così scarso e sproporzionato al lavoro che ogni giorno loro si domanda nello interesse della giustizia, che furono costretti valersi oltre misura della disposizione dell'articolo 81 della legge sull'ordinamento giudiziario, delegando alle RR. procure l'incarico di rappresentare il Pubblico Ministero innanzi le Corti di Assise; di tal modo che in non pochi uffizi ciò che ha ad essere l'eccezione divenne la regola generale; e le importanti e gravi attribuzioni affidate dalla legge essenzialmente ai sostituiti procuratori generali furono delegate ai procuratori del Re, e di delegazione in delegazione vennero ad essere persino esercitate da semplici aggiunti giudiziari di recente nomina. Ed in parecchie Corti le cause d'Assise commesse alle RR. procure avanzarono del doppio quelle trattate direttamente dalle procure generali. Molte furono quelle che ne delegarono oltre la metà, e quasi tutte oltre il terzo.

Quali siano state le conseguenze di simile abuso è facile immaginarlo. Ma lo prova all'evidenza il fatto che in taluni circoli d'Assise, dove si era ottenuto negli anni precedenti il felice risultamento di 80 verdetti affermativi, si ebbero, in grazia delle numerose delegazioni, tra i 50 e 60 responsi affermativi.

Nè meno gravi inconvenienti si palesarono nelle Regie Procure.

In talune di esse dopo le avvenute riduzioni l'ufficio più non corrispose al lavoro dei giudici addetti all'istruzione penale; da ciò ritardi ed arretrati di processi a danno degli imputati e della giustizia punitiva, ed in qualche luogo un aumento di reati che la stessa autorità politica ebbe più

volte a lamentare. Ciò era naturale, imperocchè dove manca od è fiacca l'azione del Pubblico Ministero, i malfattori alzano il capo e sfidano con baldanza il rigore della legge e la giustizia sociale.

Inoltre è da osservare che le tabelle organiche del Pubblico Ministero, già così stremate presso i Collegi giudiziari, soffrono (come l'esperienza ne insegna) un'ulteriore riduzione, ora per collocamento in aspettativa dei funzionari pei quali la legge vuole sia tenuto vacante un posto, ed ora per la temporanea applicazione di tali funzionari del Pubblico Ministero ad altri uffici, dove le esigenze del servizio richiedono la loro opera.

Per riparare a siffatta condizione di cose, che a lungo protratta avrebbe potuto diventare pericolosa alla sicurtà pubblica, mi è sembrato indispensabile che ogni ufficio del Pubblico Ministero, tanto presso le Procure Generali, quanto presso le Procure Regie, abbia ad essere fornito di quel personale che l'esperienza di due anni trascorsi ha provato necessario per compiere con vigore il mandato del suo alto ministero, senza costringere a ricorrere abitualmente, per quanto riflette le Procure Generali, alle delegazioni consentite dalla legge pei soli casi eccezionali o transitori di mancanza od impedimento del sostituito procuratore generale.

Guidato da questi concetti, ed in appoggio ai quadri statistici che ebbi cura di far compilare, e nei quali è tenuto conto dei più importanti lavori che si compiono nelle Procure Generali e nelle Procure Regie (senza aderire alla ben più ampia richiesta dei capi dei rispettivi uffici, e restringendo l'aumento nei limiti della vera e riconosciuta necessità) ho formato i nuovi quadri del personale del Pubblico Ministero presso le Corti di appello e presso i tribunali civili e correzionali, accrescendo di 10 i sostituiti procuratori generali presso le Corti di appello, e di 26 i sostituiti procuratori del Re presso i tribunali anzidetti. Con ciò vengono stabiliti definitivamente i ruoli organici degli uffici in discorso, uniti al decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Reale della Maestà Vostra.

Il num. **4263** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 28 novembre 1875, n. 2781 (Serie 2ª), col quale fu data facoltà al Governo di ridurre il numero degli ufficiali del Pubblico Ministero presso le Corti di appello ed i tribunali civili e correzionali, in conseguenza della limitazione apportata alle loro attribuzioni dalla legge stessa;

Visto il decreto Reale 20 gennaio 1876, n. 2921 (Serie 2ª), col quale fu determinato il personale dei sostituti procuratori generali presso le Corti d'appello, e dei sostituti procuratori del Re presso i tribunali civili e correzionali, con riserva di stabilire ulteriormente le tabelle definitive del Pubblico Ministero, entro due anni dalla data dello stesso decreto, e secondo i risultamenti dell'esperimento biennale;

Visti i rapporti presentati dalle autorità giudiziarie del Regno intorno al suddetto esperimento, corredati dei relativi documenti statistici, dai quali è dimostrata la necessità dello aumento di personale risultante dalle annesse tabelle;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero dei sostituti procuratori generali presso le Corti d'appello e dei sostituti procuratori del Re presso i tribunali civili e correzionali è definitivamente stabilito secondo le tabelle *A-B*, annesse al presente decreto, viste d'ordine Nostro dal Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1878.

UMBERTO.

MANCINI.

TABELLA **A** — *Personale dei sostituti di procura generale presso le Corti d'appello.*

Ancona, sezione di Ancona, numero dei sostituti procuratori generali, 3; sezione di Macerata, 2; sezione di Perugia, 3 — Aquila, 5 — Bologna, 5 — Brescia, 5 — Cagliari, 5 — Casale, 4 — Catania, 3 — Catanzaro, 6 — Firenze, 5 — Genova, 5, — Lucca, 2 — Messina, 3 — Milano, 5 — Napoli, sezione di Napoli, 16; sezione di Potenza, 3 — Palermo, 7 — Parma, sezione di Parma, 2; sezione di Modena, 2 — Roma, 6 — Torino, 7 — Trani, 5 — Venezia, 7.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Guardasigilli: MANCINI.

TABELLA **B** — *Personale dei sostituti procuratori del Re presso i tribunali civili e correzionali.*

Acqui, numero dei sostituti, 1 — Alba, » — Alessandria, 1 — Ancona, 2 — Aosta, » — Aquila, 2 — Arezzo, 2 — Ariano, 1 — Ascoli Piceno, 1 — Asti, 1 — Avellino, 2 — Avezzano, » — Bari, 2 — Bassano, » — Belluno, 1 — Benevento, 2 — Bergamo, 3 — Biella, 1 — Bobbio, » — Bologna, 3 — Borgotaro, » — Bozzolo, » — Breno, » — Brescia, 3 — Busto Arsizio, » — Cagliari, 2 — Caltagirone, » — Caltanissetta, 3 — Camerino, » — Campobasso, 1 — Casale, 1 — Cassino, 2 — Castelnuovo di Garfagnana, » — Castiglione delle Stiviere, » — Castrovillari, 1 — Catania, 2 — Catanzaro, 2 — Chiavari, 1 — Chieti, 1 — Civitavecchia, » — Como, 1 — Conegliano, 1 — Cosenza, 3 — Crema, » — Cremona, 1 — Cuneo, 2 — Domodossola, » — Este, 1 — Fermo, 1 — Ferrara, 2 — Finalborgo, » — Firenze, 4 — Forlì, 2 — Frosinone, 2 — Genova, 4 — Gerace, » — Girgenti, 2 — Grosseto, 1 — Isernia, 1 — Ivrea, 1 — Lagonegro, » — Lanciano, 3 — Lanusei, » — Larino, » — Lecce, 2 — Lecco, » — Legnago, » — Livorno, 2 — Lodi, 1 — Lucca, 2 — Lucera, 3 — Macerata, 1 — Mantova, 1 — Massa Carrara, 1 — Matera, » — Melfi, 1 — Messina, 3 — Milano, 5 — Mistretta, » — Modena, 2 — Modica, » — Mondovì, 1 — Monteleone, 1 — Montepulciano, » — Monza, » — Napoli, 10 — Nicastro, » — Nicosia, » — Novara, 1 — Novi Ligure, » — Nuoro, 1 — Oneglia, 1 — Oristano, 2 — Orvieto, » — Padova, 2 — Palermo, 5 — Pallanza, » — Palmi, 1 — Parma, 1 — Patti, » — Pavia, 1 — Pavullo, » — Perugia, 2 — Pesaro, 1 — Piacenza, 2 — Pinerolo » — Pisa, 1 — Pistoia, » — Pontremoli, » — Pordenone, 1 — Portoferraio, » — Potenza, 2 — Ravenna, 1 — Reggio di Calabria, 2 — Reggio di Emilia, 2 — Rieti, » — Rocca San Casciano, » — Roma, 6 — Rossano, » — Rovigo, 1 — Sala Consilina, » — Salerno, 3 — Salò, » — Saluz-

zo, » — Sant'Angelo de'Lombardi, 1 — Santa Maria Capua Vetere, 3 — San Miniato, » — San Remo, » — Sarzana, » — Sassari, 3 — Savona, 1 — Sciacca, » — Siena, 1 — Siracusa, 2 — Solmona, » — Sondrio, 1 — Spoleto, 2 — Susa, » — Taranto, 1 — Tempio, » — Teramo, 2 — Termini Imerese, 2 — Tolmezzo, » — Torino, 5 — Tortona, » — Trani, 2 — Trapani, 3 — Treviso, 1 — Udine, 2 — Urbino, » — Vallo della Lucania, » — Varallo, » — Varese, » — Velletri, 1 — Venezia, 4 — Vercelli, 2 — Verona, 2 — Vicenza, 2 — Vigevano, 1 — Viterbo, 2 — Voghera, 1 — Volterra, ».

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Guardasigilli: MANCINI.

Il Numero **4266** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 19 dicembre 1877 emessa dal Consiglio comunale di Sant'Agnello tendente a conseguire il cambiamento di qualifica di quel comune nei rapporti del dazio di consumo;

Visto l'art. 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Sant'Agnello in provincia di Napoli, appartenente alla quarta classe, è dichiarato chiuso nei rapporti del dazio di consumo a far tempo dal 1° febbraio 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Indirizzi di condoglianza e di devozione alle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, per la morte del glorioso Sovrano Vittorio Emanuele II, stati trasmessi al Ministero dell'Interno e fatti pervenire alle Loro Maestà:

Deputazione provinciale di Padova.

Rappresentanze municipali di Valentano, Capracotta, Strongoli, Velletri, Vittorio, Sangano, Amantea, Cinto Caomaggiore, Caresana Blot, Pezzana, Prarolo, Giovinazzo, Portocannone, Colle di Val d'Elsa, Piazzo, Copparo, Marciano, Palazzolo Acreide, Palazzuolo di Romagna, Gildone, Lagnasco, Monticelli d'Alba, Mandanici, Rossana, Gubbio, Torre del Greco, Monreale, Caltabellotta, Paceco, Vallelunga, Pratameno, Monteu da Po, Dolcedo.

Società operaia di mutuo soccorso di Fermo, Camera di commercio e di arti di Trapani.

Puteri Saverio di Sammango d'Aquino, Laura Meazza direttrice del Convitto normale femminile di Bari, Ispettrice e alunne della scuola superiore femminile di Bologna, Alunni e alunne della scuola elementare di Terrarossa, frazione del comune di Licciana, Signora Concetta Perrotti, Fontacone di Gildone, Cittadini di Bozzolo.

Prefetto ed impiegati della Prefettura di Bari, Impiegati della Sottoprefettura di Mortara.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 2 dicembre 1877:

Torricelli Raffaele, vicepretore del mandamento di Naro, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Biondi Giuseppe, id. del 4° mandamento, id. id.;

Bonomi Giacomo, id. di Cuorgnè, id. id.;

Vernetti-Blina Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Cuorgnè;

Miaglia Carlo, uditore applicato alla procura generale di Torino, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Borgo Dora di Torino;

Del Carretto Carlo, id. alla procura del Re di Torino, id. nel mandamento Borgo Nuovo (Torino);

Ciravegna Carlo, id. alla procura generale di Torino, id. nel mandamento di Ceva;

Tirelli Pietro Paolo, conciliatore nel comune di Cerneto, dispensato da ulteriore servizio per motivi di salute;

Aprosio Enrico, nominato vicepretore del mandamento di Dolceacqua;

Degli Oddi Domenico, nominato pretore del mandamento di Pietra Ligure, con l'annuo stipendio di lire 1800;

Cestari Nicola, pretore del mandamento di Torchiara, tramutato al mandamento di Teggiano;

Scuti Pietro, vicepretore del mandamento di Ponzone, nominato pretore del mandamento di Ponzone, con lo stipendio di lire 1800;

Carli Giovanni, id. di Firenzuola, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Sabatini Mariano, id. del 4° mandamento di Firenze, id. id.;

Bovarini Andrea, pretore del mandamento di Isola del Giglio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi sei dal 16 dicembre 1877;

De Palma Francesco, pretore destinato al mandamento di S. Angelo dei Lombardi con decreto 22 novembre 1877, assente per motivi di salute dalla precedente residenza di Montella dal 1° ottobre u. p., dichiarato messo in aspettativa a sua domanda per motivi di salute pei mesi di ottobre e novembre 1877;

Bizzarri Michele, pretore destinato al mandamento di Flumeri con decreto 20 agosto 1877, collocato d'ufficio in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per mesi due dal 16 novembre 1877, con la metà dello stipendio;

Verdelli Enrico, uditore applicato alla R. procura di Brescia, nominato pretore del mandamento di Calizzano con lo stipendio di lire 1800;

Pennasilico Michele, nominato pretore del mandamento di Calizzano con decreto R. 19 ottobre 1877, richiamato al precedente ufficio di uditore in seguito a sua domanda e incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento di Solmona;

Belloni Angelo, pretore del mandamento di Torremaggiore, tramutato al mandamento di San Remo;

Barbieri Domenico, id. di Levanto, id. di Chiavari;

Giovannardi Corelli Antonio, id di Carrara, id. di Levanto;

Porta Pietro, id. di Fivizzano, id. di Carrara;

Capra Giusto, id. di Tresana, id. di Fivizzano;

Parini Ottorino, vicepretore a Mulazzo, in missione al mandamento di Godano, destinato in missione temporanea al man-

damento di Tresana, con l'indennità mensile di lire 100 decorribili dal 16 dicembre 1877;
Marsili Giacomo, pretore del mandamento di Narni, tramutato al mandamento di Fermo;
Roncalli Benedetto, id. di Corinaldo, id. di Narni;
Stratico Gaetano, id. di Civitanova Marche, id. di Corinaldo;
Mancini Pio, id. di Spoleto, id. di Civitanova Marche;
Carboni Enrico, già pretore a Brisighella, in aspettativa dal 30 dicembre 1875, richiamato in carica nel mandamento di Spoleto dal 1° gennaio 1878;
Mostarda Camillo, pretore del mandamento di Terni, tramutato al mandamento di Magliano Sabina;
Filippi Alessandro, id. di Magliano Sabina, id. di Terni;
Pasquali Giuseppe, id. di Perugia 2° mandamento, id. di Rieti;
Volner Giovanni, id. di Rieti, id. di Perugia 2° mandamento.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Il primo febbraio prossimo il servizio delle miniere ed il Comitato geologico, che per effetto dei RR. decreti 26 dicembre 1877 e 23 corrente gennaio passarono dal cessato Ministero di Agricoltura e Commercio a quello dei Lavori Pubblici, funzioneranno alla dipendenza di questo Ministero.

Tutti gli atti relativi ai detti servizi dovranno quindi essere indirizzati al Segretariato generale del Ministero stesso.

Roma, 30 gennaio 1878.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Napoli.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 3 del mese di aprile p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 25 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DEL TESORO
PER GLI AFFARI DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico 7 gennaio 1878, rogato Cassinis cav. Gaspare, R. notaio in Torino, e registrato li 7 detto mese ed anno, n. 202, il signor Chochard cav. ing. Carlo di Brescia, ha ceduto e trasferito alla Ditta G. B. Monti e C.a successori Duca Litta e C.a di Torino tutti i diritti alla medesima spettanti sull'attestato di privativa industriale delli 30 maggio 1871, vol. XI, n. 78, della durata di un anno a datare dal 30 giugno 1871, avente per titolo: *Apparati per la ventilazione e riscaldamento delle filande*, prolungato per cinque anni con attestato 27 giugno 1872, vol. XII, numero 185, e per altri cinque anni con attestato 14 luglio 1877, vol. XVIII, n. 487.

Tale atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Torino, addì 12 gennaio 1878, al n. 3887, e nei registri delle privative industriali per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 22 gennaio 1878.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO DEL TESORO
PER GLI AFFARI DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico 23 dicembre 1877, rogato dal dottor Carlo Bacchetti notaio, residente in Milano, e registrato in Melegnano li 25 detto mese ed anno al num. 314, reg. n. 9, la *Società anonima per lo spurgo di fuligine*, sedente in Milano, ha ceduto e trasferito alla Società in Accomandita semplice sotto la Ditta *Giovesi Andreoli e Comp.*, tutti i diritti alla medesima spettanti sull'attestato di privativa industriale ottenuto in data 29 settembre 1877, volume XIX, num. 149, della durata di anni tre a datare dal 30 settembre 1877, per un trovato designato col titolo: *Macchina a duplice congegno per spurgo di fuligine alle canne dei camini, stufe, francklin, ecc., ecc.*

Tale atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Milano, li 4 gennaio 1878 al num. 53 del registro dei trasferimenti, nonchè sul registro delle privative industriali per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, dal Regio Museo Industriale Italiano, addì 22 gennaio 1878.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, informa che le linee telegrafiche ottomane che fanno capo ai confini austriaci e italiani sono riservate esclusivamente alla corrispondenza di Stato, ed annunzia inoltre che è interrotto il cavo sottomarino fra Zante e Canea (isola di Candia).

In seguito a ciò è sospesa l'accettazione dei telegrammi privati per le località della Turchia d'Europa, eccetto Costantinopoli; i telegrammi privati per Costantinopoli e la Turchia d'Asia, s'istradano per la via di Zante-Chio-Tschesmé, e quelli per l'Egitto ed oltre si spediscono per via Malta, riscuotendo le tasse relative.

Roma, 30 gennaio 1878.

Rettificazione. — Nel processo verbale della seduta Reale, del 19 di questo mese, pubblicato insieme colla Gazzetta del 22, ai nomi dei deputati che diedero il giuramento devesi aggiungere quello del deputato *Cordopatri*.

A correzione di alcuni errori occorsi nella pubblicazione della Tabella A, annessa al R. decreto 23 gennaio 1878, ed inserta nel N. 19 (foglio di *Supplemento*) di questa Gazzetta Ufficiale, si ripubblica la medesima tabella rettificata come segue:

TABELLA A. — *Ripartizione del personale dell'abolito Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio* (Art. 3 del R. decreto 23 gennaio 1878).

RUOLO ORGANICO DEL MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio		RIPARTIZIONE				
GRADI E CLASSI	NUMERO dei posti	MINISTERO del Tesoro	MINISTERO dell'Interno	MINISTERO della Pubblica Istruzione	MINISTERO dei Lavori Pubblici	MINISTERO delle Finanze
Ministro	1	1		»	»	»
Segretario generale	1	1		»	»	»
PRIMA CATEGORIA.						
Direttore generale	1	1	»	»	»	»
Capo divisione superiore	1	»	1	»	»	»
Direttore capo divisione di 1ª classe	1	»	»	1	»	»
Idem di 2ª classe	2	2	»	»	»	»
Capi sezione di 1ª classe	4	»	2	1	1	»
Idem di 2ª classe	5	2	2	1	»	»
Segretari di 1ª classe	10	4	5	»	»	1
Idem di 2ª classe	8	2	5	1	»	»
Vicesegretari di 1ª classe	7	1	4	1	»	1
Idem di 2ª classe	6	2	3	»	1	»
Idem di 3ª classe	5	2	2	1	»	»
Totale	52	18	24	6	2	2
SECONDA CATEGORIA.						
Direttore capo di ragioneria di 1ª classe	1	1	»	»	»	»
Capo sezione di ragioneria di 1ª classe	1	»	»	»	1	»
Idem di 2ª classe	1	1	»	»	»	»
Segretari di ragioneria di 1ª classe	2	2	»	»	»	»
Idem di 2ª classe	a) 4	2	1	»	1	»
Vicesegretari di ragioneria di 1ª classe	4	3	»	1	»	»
Idem di 2ª classe	4	3	1	»	»	»
Idem di 3ª classe	4	3	1	»	»	»
Totale	21	15	3	1	2	»
TERZA CATEGORIA.						
Archivista capo	1	»	1	»	»	»
Archivista di 1ª classe	3	»	2	1	»	»
Idem di 2ª classe	3	2	1	»	»	»
Idem di 3ª classe	3	1	2	»	»	»
Ufficiali d'ordine di 1ª classe	7	3	2	2	»	»
Idem di 2ª classe	7	3	3	»	»	1
Idem di 3ª classe	7	2	4	1	»	»
Totale	31	11	15	4	»	1
Personale di servizio.						
Capo usciere (1400)	1	1	»	»	»	»
Usciere (1300)	1	1	»	»	»	»
Uscieri (1200)	5	3	1	1	»	»
Id. (1100)	5	3	2	»	»	»
Id. (1000)	4	»	2	1	1	»
Totale	16	8	5	2	1	»
Riepilogo.						
Ministro e segretario generale	2	2	»	»	»	»
Ufficiali di 1ª categoria	50	16	24	6	2	2
Id. di 2ª categoria	21	15	3	1	2	»
Id. di 3ª categoria	31	11	15	4	»	1
Personale di servizio	16	8	5	2	1	»
Totale	120	52	47	13	5	3

a) Vi sono due segretari di Ragioneria di 2ª classe (fuori ruolo) che passano al Ministero del Tesoro.

Roma, addì 23 gennaio 1878.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: A. BARGONI.

Segue *Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
111	Oratorio della Beata Vergine Assunta ed annessa Cappellania Dellassette in Allera di .	Cellio	Novara	Legale rappresentante	47 70	»	47 70
112	Oratorio della Beata Vergine d'Oropa in . .	Miggiandone	Id.	Id.	348 74	»	438 74
113	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di . .	S. Margherita d'Adige	Padova	Id.	17 41	»	17 41
114	Chiesa parrocchiale di.	Montù de'Gabbi	Pavia	Id.	15 »	»	15 »
115	Fabbrica della chiesa parrocchiale di S. Andrea in	Capitone	Perugia	Id.	19 06	»	19 06
116	Chiesa di S. Montano in Boccaporena di . .	Cascia	Id.	Id.	7 75	»	7 75
117	Chiesa o Fabbrica di San Flaviano in . . .	Montesanto Vigi	Id.	Id.	55 42	»	55 42
118	Chiesa di S. Michele Arcangelo in Cortigno di	Norcia	Id.	Id.	96 27	»	96 27
119	Chiesa dei Ss. Pietro e Claudio in Serravalle di	Id.	Id.	Id.	799 19	»	799 19
120	Chiesa di S. Maria in Legogne di	Id.	Id.	Id.	48 90	»	48 90
121	Opera della chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo in Portaria di	Id.	Id.	Id.	48 21	»	48 21
122	Chiesa o Cappella di S. Maria del Rosario in Valcaldara di	Id.	Id.	Id.	31 92	»	31 92
123	Altare del Beato Giolo nella chiesa parrocchiale di	Sellano	Id.	Id.	25 53	»	25 53
124	Opera di S. Gregorio Maggiore in	Spoleto	Id.	Id.	639 26	»	639 26
125	Opera della chiesa parrocchiale di Castagnacupa di	Id.	Id.	Id.	117 16	»	117 16
126	Opera o Sagrestia della chiesa parrocchiale di S. Angelo in Petrognano di	Id.	Id.	Id.	307 69	»	307 69
127	Opera della chiesa del Rosario in Ocenelli di .	Id.	Id.	Id.	48 41	»	48 41
128	Opera della chiesa parrocchiale dell'Acqua della Castagna in	Id.	Id.	Id.	58 52	»	58 52
129	Opera del Rosario in	Cipresso	Porto Maurizio	Id.	64 34	»	64 34
130	Chiesa parrocchiale di.	Linguеglietta	Id.	Id.	331 39	»	331 39
131	Opera del SS. Sacramento in	Mendatico	Id.	Id.	50 35	»	50 35
132	Opera del Suffragio nella chiesa di	Montegrosso Pianlatte	Id.	Id.	30 96	»	30 96
133	Fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni Battista in (26)	Pieve di Teco	Id.	Id.	»	»	247 11
134	Legato Palmari in.	S. Remo	Id.	Id.	193 89	»	193 89
135	Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate in. .	Ubaga	Id.	Id.	83 48	»	83 48
136	Fabbriceria di S. Pietro in Querciolo di . . .	Viano	Reggio Emilia	Id.	10 »	»	10 »
137	Chiesa della Madonna del Soccorso in . . .	Capodimonte	Roma	Id.	11 50	»	11 50
138	Chiesa di S. Sebastiano in	Latera	Id.	Id.	8 74	»	8 74
139	Cappella od altare di S. Carlo in	Lubriano	Id.	Id.	14 51	»	14 51
140	Chiesa di S. Angelo in.	Ponzano	Id.	Id.	6 18	»	6 18
141	Fabbriceria parrocchiale di S. Bellino in . .	S. Bellino	Rovigo	Id.	80 05	»	80 05
142	Chiesa parrocchiale di	Benetutti	Sassari	Id.	238 31	»	238 31
143	Causa pia di	Bulzi	Id.	Id.	15 »	»	15 »
144	Chiesa rurale di S. Sebastiano in	Orgosolo	Id.	Id.	2 47	»	2 47
145	Chiesa di Nostra Signora Assunta in	Esporlata	Id.	Id.	27 62	»	27 62
146	Chiesa rurale di Santo Ananio in	Orgosolo	Id.	Id.	25 28	»	25 28
147	Chiesa parrocchiale di	Perfugas	Id.	Id.	134 91	»	134 91
148	Chiesa rurale di S. Pietro in	Sedini	Id.	Id.	80 70	»	80 70
149	Chiesa di S. Caterina in (27)	Gibellina	Trapani	Id.	131 64	»	131 64
150	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Maria di Saletto pel Legato Turchetto Buso in (28)	Breda	Treviso	Id.	125 »	»	125 »
151	Fabbriceria della chiesa parrocchiale dei santi Simone e Giuda in Toreno di (29)	Cisone	Id.	Id.	761 52	»	761 52
152	Fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni Battista in.	Nervesa	Id.	Id.	455 82	»	455 82

(26) Iscrizione suppletiva - vedi n. 230 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 159 (Serie 2ª).
(27) Come sopra - vedi n. 215 dell'elenco annesso al R. decreto 10 agosto 1875, n. 2678 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Vedi num. 17, 18 e 20

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	296 80	296 80	»	39 18	39 18	257 62
	»	»	»	961 94	961 94	»	126 98	126 98	834 96
	»	»	»	121 87	121 87	»	16 09	16 09	105 78
	»	»	»	26 58	26 58	»	3 50	3 50	23 08
	»	»	»	103 29	103 29	»	13 63	13 63	89 66
	»	»	»	43 64	43 64	»	5 76	5 76	37 88
	»	»	»	120 23	120 23	»	15 87	15 87	104 36
	»	»	»	137 45	137 45	»	18 14	18 14	119 31
	»	»	»	1318 66	1318 66	»	174 06	174 06	1144 60
	»	»	»	62 89	62 89	»	8 30	8 30	54 59
	»	»	»	222 84	222 84	»	29 41	29 41	193 43
	»	»	»	56 84	56 84	»	7 50	7 50	49 34
	»	»	»	154 88	154 88	»	20 44	20 44	134 44
	»	»	»	4037 99	4037 99	»	533 01	533 01	3504 98
	»	»	»	326 75	326 75	»	43 13	43 13	283 62
	»	»	»	541 88	541 88	»	71 53	71 53	470 35
	»	»	»	263 70	263 70	»	34 81	34 81	228 89
	»	»	»	172 47	172 47	»	22 77	22 77	149 70
1° gennaio 1878	»	»	»	225 55	225 55	»	29 77	29 77	195 78
	»	»	»	1006 14	1006 14	»	132 81	132 81	873 33
	»	»	»	214 32	214 32	»	28 29	28 29	186 03
	»	»	»	143 53	143 53	»	18 95	18 95	124 58
	»	»	»	1178 57	1178 57	»	155 57	155 57	1023 »
	»	»	»	696 39	696 39	»	91 92	91 92	604 47
	»	28 62	102 »	570 18	700 80	8 98	75 26	84 24	616 56
	»	»	»	65 50	65 50	»	8 65	8 65	56 85
	»	»	»	18 69	18 69	»	2 47	2 47	16 22
	»	»	»	34 25	34 25	»	4 52	4 52	29 73
	»	»	»	25 31	25 31	»	3 34	3 34	21 97
	»	»	»	10 62	10 62	»	1 40	1 40	9 22
	»	»	»	560 35	560 35	»	73 97	73 97	486 38
	»	»	»	1227 96	1227 96	»	162 09	162 09	1065 87
	»	»	»	54 21	54 21	»	7 16	7 16	47 05
	»	»	3 05	17 29	20 34	» 27	2 28	2 55	17 79
	»	»	»	139 10	139 10	»	18 36	18 36	120 74
	»	»	31 22	176 96	208 18	2 75	23 36	26 11	182 07
	»	»	»	566 25	566 25	»	74 75	74 75	491 50
	»	»	»	345 44	345 44	»	45 60	45 60	299 84
	»	»	46 59	921 48	968 07	4 10	121 63	125 73	842 34
	»	»	»	462 15	462 15	»	61 »	61 »	401 15
	»	»	»	3966 25	3966 25	»	523 55	523 55	3442 70
	»	298 72	573 54	3190 74	4063 »	50 47	421 18	471 65	3591 35

(28) Iscrizione suppletiva - vedi n. 473 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(29) Come sopra - vedi n. 158 dell'elenco annesso al R. decreto 24 maggio 1874, n. 1956 (Serie 2ª).

(*Continua*).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica, vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica, vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 15 marzo 1878, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano e saranno date secondo le prescrizioni dell'articolo 9 del Regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 17 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di anatomia patologica, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di anatomia patologica, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il 15 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 8 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Morning Post* annunzia che il conte Schouvaloff, ambasciatore di Russia a Londra, ha comunicato venerdì sera al *Foreign-Office* le condizioni proposte dalla Russia. Le condizioni suonano come appresso:

" Autonomia della Bulgaria, le cui frontiere non sono ancora definite, e che sarebbe amministrata da un governatore nominato secondo le stipulazioni della conferenza di Costantinopoli. Le guarnigioni turche saranno ammesse in alcune località che verranno designate più tardi;

" Indipendenza della Rumenia con un compenso territoriale per la parte di territorio situato presso le Bocche del Danubio, che verrà ceduto alla Russia;

" Autonomia della Bosnia e dell'Erzegovina e ingrandimento del Montenegro; questo ingrandimento dovrà però avere l'approvazione delle potenze;

" Cessione del porto di Batum e pagamento di un'indennità di guerra, sia in danaro, sia in territorio, sia in un altro equivalente da determinarsi ulteriormente;

" Il Sultano dovrà avvisare ai mezzi di tutelare gl'interessi della Russia per quel che riguarda il libero passaggio dei Dardanelli da parte della flotta russa. „

L'*Indépendance Belge*, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, la *Neue Freie Presse* ed altri giornali affermano che questa versione del *Morning Post* è quella che più si approssima al vero.

Lo stesso *Morning Post* assicura che la risposta dello Czar alla lettera della regina Vittoria contiene il seguente passo:

" Questa guerra sanguinosa avrebbe potuto essere evitata, se i ministri inglesi non avessero provocato e sostenuto la resistenza della Porta. „

I seguenti apprezzamenti di giornali inglesi si riferiscono ad una data antecedente a quella della presentazione del progetto per i crediti suppletivi.

Il *Times* esprime l'opinione che, avendo il governo inglese espresso per bocca del conte Beaconsfield il parere che le condizioni proposte dalla Russia costituiscano una base per la pace, non sia più il caso di domandare al Parlamento un credito supplementare onde accrescere le forze navali e militari del paese, e spera quindi che il cancelliere dello Scacchiere annunzierà alla Camera dei comuni che egli rinunzia a chiedere un voto che non ha più ragione di essere dal momento che i timori pessimisti sono svaniti.

Il *Daily News* crede parimenti alla possibilità che la proposta annunziata dal governo venga ritirata. Esso fa anche notare che la richiesta da venire presentata alla Camera dei comuni importa una somma così limitata che il successo della medesima non saprebbe avere per conseguenza l'allestimento dei preparativi di guerra, e che quindi la domanda del governo sembra giustificare la supposizione che il governo non abbia altro scopo che di guadagnarsi a buon mercato la reputazione di avere proposte delle risoluzioni eroiche.

Lo *Standard* si occupa particolarmente di analizzare le condizioni di pace proposte dalla Russia. Esso le trova eminentemente moderate, ma giudica che anche la moderazione espressa in simile modo lascia supporre che la Russia, apertamente o segretamente, per quello che si riferisce alla navigazione dei Dardanelli, esigerà dei privilegi esclusivi, dei privilegi incompatibili coi diritti e gli interessi delle altre potenze marittime. " C'è infatti argomento di temere, scrive il citato giornale, che il gabinetto di Pietroburgo abbia in vista la conclusione fra la Russia e la Turchia di qualche patto, a termini del quale l'accesso di Costantinopoli e del Mar Nero dalla parte occidentale debba essere vietato a tutte le nazioni nel caso di guerra fra esse e la Russia, per

il motivo che vari giornali russi hanno già indicato, che cioè le sole nazioni che posseggono coste sul Mar Nero avranno diritto di entrarvi. Ecco una delle condizioni di pace che interesserebbero l'Inghilterra. Ce ne sono altre sulle quali non tarderemo ad avere informazioni precise, e che dovranno essere esaminate non solo dall'Inghilterra, ma anche da tutte le potenze che parteciparono alle stipulazioni del 1856. „

Il *Morning Post* non vede dove sieno queste pretese moderate della Russia. La Russia esige che l'Armenia rimanga occupata da truppe russe finchè la Turchia, la Turchia impoverita, abbia pagata l'indennità di guerra, che essa non potrà mai pagare. Ora, una tale condizione implica direttamente l'annessione della chiave dell'Asia minore, e tutto ciò che la chiave dell'Asia minore implica sotto l'aspetto della sicurezza dell'impero indo-britannico. Cosa significa poi l'autonomia della Bulgaria, che sarà amministrata da un governatore turco da essere approvato dall'Europa, cioè dai tre imperatori confederati? Quest'autonomia significa l'estinzione dell'elemento greco in un gran distretto che è certamente più greco che bulgaro.

Le condizioni di pace proposte dalla Russia dividono l'impero ottomano in Rumenia ed in Serbia " indipendenti „ ed in Bulgaria " autonoma; „ esse gli tolgono le sue frontiere, le sue fortezze, le sue risorse finanziarie, e lo circondano per ogni parte dal suo mortale nemico, e sarà continuamente in podestà di tale nemico di minacciarne la capitale. Cosa più hanno mai potuto sospettare e temere gli avversari inglesi della Russia? Il *Morning Post* spera che queste condizioni saranno esattamente pesate giacchè il loro effetto sarebbe di distruggere o di rendere vassalla la Turchia, e di agevolare il secondo grande atto della politica russa contro la potenza e la stabilità dell'impero orientale della Gran Bretagna.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino riassume la discussione che ha avuto luogo nel Parlamento inglese, ed aggiunge: " Constatiamo con molta soddisfazione che questo periodo d'intervento inglese ha terminato così rapidamente come aveva cominciato. La nostra soddisfazione è tanto più grande che questo fatto ha contribuito a dimostrare nuovamente l'accordo solidissimo delle tre potenze imperiali, come pure la lealtà della Russia, che non ha cessato un istante di concertarsi con l'Austria-Ungheria in ogni passo che doveva fare.

" Il modo, soggiunge il foglio berlinese, onde l'Austria ha perseverato nella linea di condotta che aveva adottata da lungo tempo, relativamente agli affari d'Oriente, ha fatto abortire anche nell'ultima fase della crisi tutti i raggiri destinati direttamente od indirettamente a scuotere l'alleanza dei tre imperatori, che è la garanzia più efficace del mantenimento della pace europea. „

I giornali francesi recano il seguente telegramma da Costantinopoli 27 gennaio:

" Questa mattina la Porta non aveva ancora ricevuta la notizia ufficiale della sottoscrizione dei preliminari di pace, sebbene fino dal 24 avesse dato facoltà ai suoi plenipotenziari di firmare. Si suppone che il ritardo provenga da ciò che i plenipotenziari ed il granduca Nicolò si sono recati da Kazanlik ad Adrianopoli ove dovevano essere firmati i preliminari.

" La Porta manterrà il segreto sulle condizioni fino a che un telegramma non le avrà annunziata la sottoscrizione.

" La cifra dell'indennità di guerra ed i confini della Bulgaria autonoma non sono ancora conosciuti.

" Dicesi che la Russia consentirebbe a lasciare la sistemazione definitiva della quistione del libero passaggio dei Dardanelli ad un Congresso europeo.

" Si assicura che la Russia s'annetterebbe per ora soltanto Batum, ma le altre piazze forti della Armenia verrebbero occupate dai russi fino a che fosse pagata interamente l'indennità di guerra.

" Assicurasi pure che i preliminari di pace saranno comunicati domani alla Camera dei deputati, la quale sembra disposta ad approvarli senza discussione. „

La *Politische Correspondenz* ha da Bukarest 26 gennaio che il generale Ignatieff era giunto in quella città proveniente da Bukarest e che la sua venuta viene messa in relazione colle trattative di pace e colla parte che vi dovrebbe avere la Rumenia. " Fin qui, prosegue il corrispondente del giornale viennese, nei circoli governativi rumeni non si è avuto il più piccolo accenno che la Russia voglia porre all'ordine del giorno la retrocessione di quella parte di Bessarabia che era stata concessa alla Rumenia col trattato di Parigi. Nessuna comunicazione di questo genere, neppure indiretta, è stata fatta al governo di Bukarest, e negli alti circoli rumeni si crede che ciò non avverrà, tanto più che questa questione sembra messa fuori di discussione dalla convenzione russo-rumena del 14 aprile 1877, per la quale la Russia si impegnava a rispettare l'integrità della Rumenia. „

Lo *Standard* ha per telegrafo dalla stessa città le seguenti notizie ufficiali sulle operazioni delle truppe rumene nei dintorni di Viddino:

" Giovedì passato due divisioni rumene occuparono diversi villaggi turchi fortificati allo scopo di diminuire la lunghezza della linea d'investimento. Venerdì fu attaccata la posizione di Smirdau ed all'operazione presero parte sei battaglioni ed 80 cannoni giunti da Kalafat. I turchi resistettero disperatamente, ma furono costretti a rifugiarsi nella fortezza. Tre ridotti, nove cannoni e molti fucili caddero in potere dei rumeni. L'attacco fu violentissimo; nelle linee, nei ridotti e nel campo rimasero morti 300 turchi. Anche i rumeni soffrirono molto. Sabato furono occupate le ultime posizioni e la piazza fu completamente investita. „

Queste notizie sono confermate anche dal corrispondente della *Neue Freie Presse.*

Il *Journal des Débats* si compiace grandemente del fatto che sette circondari, le elezioni dei quali erano state annullate, hanno il 27 corrente rimpiazzati sette deputati conservatori con sette deputati repubblicani. Questo dimostra, secondo il foglio parigino, che bastava rendere la loro libertà agli elettori, perchè essi scegliessero veramente gli uomini che rappresentano le loro opinioni e che godono la loro fiducia.

Nel caso concreto poi, scrivono i *Débats*, sarebbe impossi-

bile sostenere che il risultato sia dovuto a qualche specie di pressione ufficiale. Il governo ha dato ai suoi impiegati l'ordine di lasciare agli elettori amplissima libertà. E seppure avesse voluto fare diversamente non lo avrebbe potuto, a motivo che i nuovi prefetti si sono appena recati alle loro residenze, dove sono ancora quasi sconosciuti e dove non hanno potuto ancora acquistare alcuna influenza.

Il *Moniteur Universel*, argomentando dal linguaggio di alcuni giornali repubblicani crede che la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle elezioni vagheggi lo scopo di raccogliere documenti che bastino a porre in istato d'accusa il passato ministero, e chiede se il presente gabinetto intenda associarsi ad una inchiesta di siffatta specie.

Il *Times* ha dalla città del Capo, in data del 1° gennaio, che le notizie della guerra sono molto gravi. La ribellione dei Caffri si è estesa ai Gaikas, mentre è pure in rivolta una gran parte della tribù dei Sandilli. È stata proclamata in tutto il paese la legge marziale. Quaranta uomini di truppa e venti guardie di polizia, i quali scortavano la posta, incontrarono un grosso corpo di Caffri e avvenne una lotta terribile, nella quale però questi furono battuti.

La gente di campagna accorre nelle città perchè il governo ha fatto sapere che tutti coloro i quali vogliono contribuire alla difesa della colonia, verranno posti sotto la direzione degli ufficiali inglesi.

Nel Transvaal è spirato l'armistizio di tre giorni senza che Kreh ed i Galckas siensi sottomessi. Il colonnello Glyn ha diviso le sue truppe in tre colonne per scorazzare il paese. La colonna del centro ha avuto già una scaramuccia col nemico e gli ha portato via 906 capi di bestiame.

Alle truppe inglesi non manca l'appoggio degli agricoltori ed altri residenti nella colonia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 30. — Nella seduta del Consiglio provinciale si votarono ad unanimità lire 20,000 pel monumento al Re Vittorio Emanuele a Napoli, lire 10,000 pel monumento a Roma, e lire 10,000 annue per un'opera di beneficenza che avrà il nome di Vittorio Emanuele.

Ravenna, 30. — Il *Ravennate* ha da Lugo:

« Il Consiglio comunale ha deliberato lire 1000 pel monumento a Roma al Re Vittorio Emanuele e altre lire 1000 per l'Asilo infantile. Una lapide commemorativa a Vittorio Emanuele sarà posta nella residenza comunale. »

Londra, 30. — *Camera dei comuni*. — Il capitano Pim annunzia che proporrà domani una mozione, la quale dirà che, considerando che tutte le solenni assicurazioni dello Czar furono eluse dalle proposte condizioni di pace, la Camera crede sia giunto il momento che un'azione immediata sia assolutamente necessaria per l'Inghilterra, e domanda che il governo proponga un bilancio suppletorio, il quale permetta di porre l'esercito e la flotta sul piede di guerra.

Semlino, 30. — Secondo notizie ufficiali del quartiere generale russo, la conchiusione dell'armistizio non è attesa prima del 5 febbraio.

Londra, 30. — L'*Echo* dice che, secondo una voce la quale crede che abbia buon fondamento, l'Austria ricusa di avventurarsi nei pericoli di un'azione comune coll'Inghilterra, senza avere l'assicurazione che non sarà lasciata in ulteriore isolamento, in seguito agli attacchi del Parlamento contro il ministero inglese. Assicurasi che il ministero darà questa garanzia durante la prossima discussione che avrà luogo al Parlamento. Se il ministero giunge ad ottenere una grande maggioranza, sarà rivelata una combinazione europea importantissima. Credesi che la maggioranza che otterrà il governo oltrepasserà 100 voti.

Catanzaro, 30. — La gioventù studiosa ha celebrato il funerale del compianto Re Vittorio Emanuele. Il funerale è riescito solenne e commovente, coll'intervento delle autorità scolastiche, giudiziarie, amministrative e militari, e degli istituti educativi maschili e femminili. La scolaresca era numerosissima. Le signore erano vestite a bruno. Il teatro ed i negozi erano chiusi.

Oxford, 30. — Gladstone pronunziò un discorso, nel quale disse che la pace del mondo dipende dagli avvenimenti della prossima quindicina; crede che la Porta abbia acconsentito all'entrata della flotta inglese nei Dardanelli soltanto dopo la dichiarazione di Layard che la flotta vi entrerebbe anche se la Porta avesse ricusato, e che la Porta non poteva permettere l'invio della flotta, il quale era un atto di guerra.

Atene, 30. — La Camera discusse oggi a porte chiuse.

Ebbe luogo un combattimento alla frontiera presso Sarpi; i turchi furono inseguiti.

Dappertutto si fanno dimostrazioni bellicose.

La corazzata italiana *San Martino* è giunta al Pireo, ove si attendono altre navi italiane.

Londra, 31. — Dall'arsenale di Woolwich furono mandati alla squadra del Mediterraneo molti apparecchi Whithead per scaricare le torpedini fisse.

Quattromila barili di polvere da cannone furono trasportati dai magazzini di riserva di Southampton sul Tamigi, pronti per essere imbarcati.

Il *Times* ha da Pietroburgo, in data del 30:

« Il governo russo non ha ancora ricevuto la notizia della sottoscrizione dell'armistizio. »

Lo stesso giornale ha da Atene, in data del 30:

« La Camera tenne oggi una seduta segreta per esaminare se debba aderire alle petizioni giunte dalla Tessaglia che domandano appoggio e protezione. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna, in data del 30:

« Esistono buoni motivi per credere che, se la Russia non risponde chiaramente ed esplicitamente a tutti i punti della nota austriaca, sarà ordinata immediatamente la mobilitazione dell'esercito. »

R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programma di pubblico concorso per l'anno 1878.

Il congegno che ricorda, con tanto onore, il nome del Volta, ha meritato col correre degli anni lo studio di elettissimi ingegni, ed i risultati ai quali si è giunto dimostrano abbastanza la grave importanza di tali studi. Pur non di meno l'Istituto ha reputate non prive di sicura utilità le ricerche ulteriori, le quali non possono essere agevolate se non con la conoscenza di quanto si è fatto, comprovato dall'esperienza e dal ragionamento. Ciò posto, invita i dotti italiani e stranieri per la soluzione del seguente quesito:

« Dare l'analisi de'vari sistemi di pile elettriche, paragonandoli » fra loro e rivolgendo lo studio sui più utili, per contribuire a » migliorare un congegno tanto necessario alle scienze ed alle in- » dustrie. »

Nell'esaminare i vari sistemi di pile dovranno porsi in chiaro quali vantaggi e quali difetti presentano nel loro uso. Ancora dal

lato industriale si dovrà cercare con dati di fatti e nel modo più chiaro ed evidente, di trattare con larghezza l'argomento della spesa. In ciò del resto non dovranno perdersi di mira quelle particolarità del congegno che, specialmente in alcune industrie, sono indispensabili per ottenere i migliori e più utili risultati.

Condizioni del concorso.

1. Il concorso al soprascritto tema è aperto a tutti, meno ai soci ordinari del R. Istituto.

2. Le memorie debbono essere scritte in idioma italiano.

3. Dovranno presentarsi per tutto il giorno 31 ottobre 1878, indirizzandole al segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4. Ogni memoria sarà distinta con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si dovrà trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo, e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere, saranno esclusi dal concorso.

5. Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in una adunanza solenne dell'Istituto, e i nomi degli autori verranno pubblicati per le stampe, bruciandosi le schede delle memorie non approvate; le quali memorie non di meno rimarranno depositate nell'archivio dell'Istituto.

6. All'autore della memoria che, a giudizio dell'Istituto, avrà corrisposto a tutte le condizioni del programma, sarà dato un premio di lire 1000. Una medaglia d'argento o di oro del grande conio accademico potrà pure concedersi, oltre il detto premio, secondo che l'Istituto reputerà il lavoro premiato più o meno meritevole di tale straordinaria distinzione. La memoria premiata farà parte degli atti accademici, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*.

7. Cento esemplari di ciascuna memoria pubblicata negli atti, saranno dati in dono, con particolare frontispizio, ai corrispettivi autori. Oltre a ciò gli autori medesimi, dopo la pubblicazione degli atti, godranno del diritto di proprietà letteraria.

8. L'Istituto non rifiuterà quelle memorie che rispondessero ad una parte sola del quesito; ma in questo caso si riserba la determinazione del premio; come del pari si riserba il conferimento di una medaglia alle memorie che avranno meritato l'*accessit*.

Scarso è il premio che assegna l'Istituto; ma esso è sicuro che quelli i quali vorranno attendere alla soluzione del quesito proposto, troveranno nella loro opera, pei vantaggi che promette, largo e nobilissimo compenso.

Napoli, dalla sede dell'Istituto, li 23 dicembre 1877.

Il Presidente
Comm. F. Padula, Senatore del Regno.

Il Segretario generale perpetuo
Comm. F. Del Giudice.

NOTIZIE DIVERSE

— Il Vescovo di Tortona con circolare pregava i parroci della sua diocesi a voler celebrare una solenne messa di *requiem* per la memoria del compianto Re Vittorio Emanuele.

— Nel Duomo di Corleone (provincia di Palermo), furono celebrate solenni esequie pel compianto Re Vittorio Emanuele. V'intervenne tutto il clero. Le belle iscrizioni per la circostanza furono dettate dal canonico professore Bernardo Ansalone.

Regia Marina. — Al *Corriere Mercantile* del 29 scrivono il 28 dalla Spezia:

Oggi la corazzata *Principe Amedeo*, armata in tipo ridotto, eseguì le prove di macchina fuori del golfo.

Il cannone di cento tonnellate. — Nell'*Italia Militare* si legge:

Un nostro telegramma particolare d'oggi, 30, da Torino, ci annunzia che alle ore 11 del mattino, nella fonderia dell'arsenale, si è compiuto senza alcun inconveniente e con pienissimo successo il getto del cannone da 100 tonnellate, già da tempo proposto dal generale Rosset.

Questo risultato è importantissimo e segna un nuovo e grandissimo progresso della nostra artiglieria da costa, superando esso nel suo genere quanto venne fatto all'estero con mezzi di gran lunga più potenti.

Salvataggio. — Alla *Gazzetta provinciale di Bergamo* del 29 scrivono il 27 gennaio da Tavernola:

Questa mattina una barca carica di legnami veleggiava dal Gulzano verso Predore, condotta da un vecchio barcaiuolo aiutato dal proprietario del legname, giovane sui 35 anni.

Un vento furioso, che imperversava dal giorno avanti, fece capovolgere la barchetta, ed i due naufraghi s'arrampicarono sul fondo della imbarcazione capovolta, lottando contro l'infido elemento.

Un giovinotto tavernolese, certo Pietro Foresti (che assicurata aveva la sua barca sulla spiaggia all'estremo confine di questo comune, non potendo per la forza dell'uragano oltrepassare la punta del Conco), aveva seguito coll'occhio la barca in balìa dei venti, e vistala sommergere, staccò la sua barca, affrontò coraggiosamente il pericolo, e velando a orza, in mezz'ora arrivò ai naufraghi, che imploravano soccorso, ed erano quasi rifiniti dal freddo.

Tralascio di descrivere la scena straziante del salvataggio, un lago in burrasca, e naufraghi intirizziti dal freddo, e che non potevono più aiutarsi.

Il vecchio fu raccolto moribondo, ed approdato ad Iseo finì di vivere; il giovane non ha sofferto nel fisico.

Al salvatore spetta il tributo delle maggiori lodi, ed un premio che il Governo non mancherà di dargli.

Infortunio a Napoli. — Questa mane, scrive il *Roma* del 30, verso le ore 9 antimeridiane, nel rione Principe Amedeo, crollava il soffitto di una casa in costruzione, di proprietà del signor Nobile. Rimase schiacciato un bettoliere per nome Sebastiano Majone, e Pasqua Gioja sua moglie fu assai malconcia dalle macerie, e venne trasportata all'ospedale degli incurabili. Il sindaco, il questore e le altre autorità locali accorsero subito sul luogo del disastro.

Uragano a Palermo. — Leggiamo nel *Giornale di Sicilia* di Palermo del 29 gennaio:

Un terribile uragano si è ieri l'altro a sera e ieri riversato sulla nostra città. Il vento ebbe la forza di sradicare alberi, abbattere fanali a gaz, portar via delle persiane e delle tegole.

Il piroscafo postale l'*Ortigia*, che doveva entrare in porto alle 5 pom. del 26, non potè approdare che alle otto ant. del 27; fortunatamente non ebbe altro che un lieve guasto alla macchina.

La galleria del Gottardo. — Nella decorsa settimana, scrive la *Gazzetta Ticinese* del 25, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 16 60 dalla parte di Gœschenen e di metri 10 70 dalla parte di Airolo; totale, metri 27 30; media quotidiana, metri 3 e 90 centimetri.

Decessi. — L'*Adige* di Verona del 29 annunzia la morte dell'avvocato Pietro Barinetti, professore di Pandette all'Università di Pavia.

— La scorsa notte, scrive il *Giornale di Vicenza* del 29, nella sua villa di Longa, cessò di vivere, in età di 69 anni, quel gentile e delicato poeta che fu il comm. Jacopo Cabianca, patrizio ferrarese.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 gennaio 1878 (ore 16 25).

Mare agitato lungo le coste venete e da Portoferraio a Civitavecchia; grosso a Portotorres. Venti delle regioni settentrionali forti in queste stazioni e lungo le coste liguri. Venti deboli o moderati e mare mosso altrove. Cielo generalmente annuvolato con pioggia a Civitavecchia e al capo Spartivento; con neve a Moncalieri, ad Urbino e a Camerino. Barometro da 3 a 7 mill. specialmente nell'Italia centrale e sul golfo di Napoli. Cielo sereno in molta parte della Gran Brettagna. Pioggia soltanto nell'est della Irlanda. Cielo coperto a Pietroburgo e in Austria. Neve a Praga. Nel periodo decorso pioggie a Napoli e in Sicilia. Pioggia con neve a Portoferraio. Neve a Genova. Colpi di vento da greco alla Palmaria. Una depressione barometrica (756 mill). si è formata fra Civitavecchia e Portoferraio. Sono probabili dei venti freschi o forti nelle regioni ovest e nord sul Tirreno. Delle regioni nord ed est sull'Adriatico. Dominio del cielo annuvolato con pioggia o neve in qualche stazione.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,9	756,5	755,8	756,4
Termomet. esterno (centigrado)	4,0	4,6	5,0	2,8
Umidità relativa...	83	85	82	86
Umidità assoluta...	5,09	5,44	5,40	4,83
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 5	SE. 20	E. 21	E. 15
Stato del cielo........	10. coperto	10. piove	10. coperto	2. schiarito

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 5,0 C. = 4,0 R. | Minimo = 2,8 C. = 2,2 R.

Pioggia in 24 ore mm. 3,6.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 31 gennaio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	77 95	77 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 50
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 55
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	34 —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	838 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1995 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1130 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	438 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	693 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	649 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 75	108 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 28	27 23	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 84	21 82	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° sem. 1878: 80 25, 20, 17 1/2 fine pr.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

2ª SETTIMANA — Dall'8 al 14 gennaio 1878. 448

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
Prodotti della Settimana.								
1878	177,174 93	4,815 80	41,331 76	151,143 66	2,730 66	377,196 81	1,446 00	260 86
1877	152,837 30	3,960 59	45,630 10	141,645 70	3,096 65	347,170 34	1,446 00	240 09
Differenze 1878	+ 24,337 63	+ 855 21	— 4,298 34	+ 9,497 96	— 365 99	+ 30,026 47	„	+ 20 77
Dal 1º Gennaio.								
1878	328,805 13	9,026 55	78,761 06	290,784 31	4,600 10	711,977 15	1,446 00	492 38
1877	292,926 70	9,402 47	86,966 97	290,707 75	4,945 94	684,949 83	1,446 00	473 69
Differenze 1878	+ 35,878 43	— 375 92	— 8,205 91	+ 76 56	— 345 84	+ 27,027 32	„	+ 18 69

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
Prodotti della Settimana.								
1878	63,644 54	1,560 09	8,686 70	58,328 18	2,650 85	134,870 36	1,139 00	118 41
1877	67,027 33	1,294 46	7,581 19	52,256 91	1,156 43	129,316 32	1,082 00	119 52
Differenze 1878	— 3,382 79	+ 265 63	+ 1,105 51	+ 6,071 27	+ 1,494 42	+ 5,554 04	+ 57 00	— 1 11
Dal 1º Gennaio.								
1878	119,115 04	3,300 89	16,637 17	108,333 33	4,740 25	252,126 68	1,139 00	221 36
1877	121,264 03	3,130 66	16,813 23	100,076 96	2,241 95	243,526 83	1,082 00	225 07
Differenze 1878	— 2,148 99	+ 170 23	— 176 06	+ 8,256 37	+ 2,498 30	+ 8,599 85	+ 57 00	— 3 71

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 28 gennaio corrente anno, innanzi la seconda sezione di questo tribunale, all'asta pubblica ed a sesto ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza del signor Raniero Bedoni, in danno dei signori Carlo e Pietro Barberi eredi beneficiati del fu Tito Barberi, e cioè:

Fondo posto nel suburbio di Roma in via delle Fornaci fuori di Porta Cavalleggieri, destinato per fornaci e concia di pelli, con vignato e fabbriche annesse, nonchè piccolo orto e vigna, segnato nella mappa censuaria 152 con i numeri 301, 301-A, 303, 312, 313 e 508, confinante da un lato con i fratelli Lovatti, dall'altro Pietro e fratelli Pelagallo, e al davanti la pubblica via delle Fornaci, salvi più veri confini, della rendita imponibile, in quanto alla concia, fornaci e casa, di lire 2966 07, gravitandovi in complesso l'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 370 05, ed in quanto all'orto e vigna dell'estimo censuario di lire 248 66, con imposta annua erariale di lire 19 75.

Che detto fondo fu aggiudicato al sig. Filippo cav. Trivelli del fu Bernardino per l'offerto prezzo di lire 35,150.

Egli è pertanto che ora effettuasi sull'indicata somma l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile.

Il termine utile scade col dì 12 del venturo mese di febbraio, e l'offerente deve uniformarsi alle prescrizioni di cui all'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, 29 gennaio 1878.

Pietro Paolo Ercole canc.

Specifica: Carta lire 1 20 - Diritto lire 2 - M. e R. lire 1 40 - Totale lire 4 60 - Quietanza n. 2525 — C. Pagnoncelli.

Per copia conforme all'originale per uso d'inserzione.

Roma, dalla cancelleria, questo dì 30 gennaio 1878.

457 CARLO PAGNONCELLI vicecanc.

BANDO.

Ad istanza della Ditta Marignoli e Tommasini di Roma, e previa autorizzazione del presidente del tribunale di commercio, si procederà nel giorno nove del prossimo mese di febbraio, alle ore dieci antimeridiane, nella sala del tribunale di commercio di Roma in via Apollinare, n. 8, piano 1º, alla vendita a pubblico incanto di diversi oggetti di oreficeria e gioielleria.

Roma, 27 gennaio 1878.

TITO REGINI canc.

456 IGNAZIO BALDAZZI usc.

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita di nuova istituzione, nella località detta La Sterza del comune di Lajatico, di un reddito presunto di lire 200.
2. Rivendita di nuova istituzione, da aprirsi in luogo detto California, nel comune di Fitto Cecina, di un reddito presunto di lire 200.
3. Rivendita rimasta vacante in Spedaletto (Putignano), frazione di questa città, del reddito di lire 380.
4. Rivendita rimasta vacante in Collemontanino, frazione del comune di Lari, del reddito di lire 352.
5. Rivendita rimasta vacante nel luogo detto il Casone di Vada, frazione del comune di Rosignano, del reddito di lire 100.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino ufficiale della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e di un attestato constatante il loro stato economico.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Pisa, addì 30 gennaio 1878.

463 L'INTENDENTE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Alessandria (2ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del Regolamento approvato con Regio Decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Quintali 4200 di frumento nostrale pel Panificio Militare di Alessandria,

di cui nell'avviso d'asta delli 14 gennaio 1878, nell'incanto d'oggi fu deliberato per soli 5 lotti come in appresso:

N. 4 lotti di quintali 300 caduno a lire 35 49.

N. 1 lotto di quintali 300 a lire 35 25.

Per quali cinque lotti il pubblico è perciò avvisato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi suindicati, scade alle due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 31 gennaio 1878, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lire una.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 600 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta 3 ottobre corrente.

Alessandria, addì 26 gennaio 1878.

Per detta Direzione

452 *Il Capitano Commissario*: C. FALLETTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Toscanese-Cornetana — Tronco I — dall'Aurelia Etrusca presso il Ponte Marta al Fosso dell'Infernetto per un sessennio dal 1° aprile 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 15 del prossimo febbraio, alle ore 11 antim., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada sull'annuo canone di lire 1800, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti, depositare contemporaneamente alla scheda lire 300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 180 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 2 del prossimo mese di marzo.

Roma, li 30 gennaio 1878.

459 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

PADOVA-VENEZIA

Assemblea Generale ordinaria.

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, i signori azionisti della Banca Veneta di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 26 febbraio, alle ore 11 meridiane.

L'assemblea generale avrà luogo presso la sede di Padova, nel palazzo di sua proprietà in via dei Servi, e tratterà e delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

I. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1877.

II. Relazione dei censori.

III. Approvazione del bilancio.

IV. Nomina di n. 10 consiglieri in sostituzione di quelli uscenti per anzianità, a termini dell'art. 32 dello statuto sociale, e di due in sostituzione di 2 consiglieri defunti.

V. Nomina di 3 censori per l'esercizio 1878, a termini dell'art. 44 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per avere il diritto d'intervenire all'assemblea generale dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'art. 24 dello statuto, non più tardi del giorno 15 febbraio p. v.,

A Padova e Venezia, presso le sedi della Banca Veneta;

A Milano, presso la Banca Lombarda di depositi e conti correnti;

A Roma, Firenze e **Genova**, presso la Società Generale di credito mobiliare italiano.

Padova, 15 gennaio 1878.

Il Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione
CARLO MOSCHINI.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 16. L'assemblea generale si compone di tutti i soci proprietari di n. 15 azioni depositate nella cassa della Società almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Art. 17. Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'assemblea i certificati o titoli al portatore dei quali non sieno state pagate intieramente le rate scadute.

Art. 18. Ogni quindici azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti, qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Art. 19. L'azionista avente il diritto d'intervenire alle assemblee generali può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto ad intervenire all'assemblea. Un mandatorio non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'assemblea generale è legalmente costituita quando vi concorrono tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 22. L'assemblea generale è convocata ordinariamente dal Consiglio di amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società e procedere alle nomine occorrenti. 414

N. 30.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 30 per cento fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 185,043 75, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 31 dicembre p. p. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 7° tronco della strada provinciale di 1ª serie da Petrella per Palata alla ferrovia Adriatica, compreso fra la Cappella della Madonna di Bisaccia in Montenero ed il torrente Mergolo presso la ferrovia, in provincia di Campobasso, della lunghezza di m. 13,862 31,

si procederà alle ore 10 antimerid. di giovedì 21 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 175,236 43, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 30 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 gennaio 1878.

Per detto Ministero

460 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI GENOVA

COMUNE DI SESTRI PONENTE

AVVISO D'ASTA per diminuzione del ventesimo.

Avendo oggi avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto pei lavori del nuovo lastricato della traversa provinciale, col ribasso sul prezzo di perizia di lire 6 25 per cento,

Si notifica che alle ore dodici meridiane del giorno 6 febbraio prossimo venturo scade il termine utile, fatali, per presentare le offerte di miglioria non inferiore al ribasso del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione.

Le condizioni dell'appalto risultano dalla perizia e capitolato visibili in questa segreteria comunale.

Sestri Ponente, 29 gennaio 1878.

458 Pel Sindaco — *Il Segretario*: D. IVO SERRA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di gennaio 1878

461

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Casse e riserva				L. 155,856,701 62
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 133,661,195 35	170,741,634 49	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 648,239 14		„ 171,542,036 17
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 36,432,200 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 800,401 68	800,401 68	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 60,043,431 56
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 37,693,115 94	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,618,575 13	„ 42,497,980 20
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 2,186,289 13	
Crediti *				„ 323,941,325 92
Sofferenze				„ 6,654,722 37
Depositi				„ 706,904,546 04
Partite varie				„ 15,669,874 51
			TOTALE	L. 1,483,110,618 39
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 211,607 91
			TOTALE GENERALE	L. 1,483,322,226 30

* Crediti		
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 26,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 740,666 74	323,941,325 92
Conversione del Prestito Nazionale	„ 173,074,223 96	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 24,790,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 371,043,803 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 54,768,246 64
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 63,263,258 14
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 706,904,546 04
Partite varie	„ 61,405,010 66
TOTALE	L. 1,482,174,864 48
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,147,361 82
TOTALE GENERALE	L. 1,483,322,226 30

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 29,525,493 50
Argento	„ 56,432,396 69
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 151,913 97
Biglietti consorziali	„ 65,956,083 „
RISERVA	L. 152,065,887 16
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,377,168 55
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ 413,645 91
CASSA	L. 155,856,701 62

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,129,968	L. 56,498,400 „
da L. 100	1,305,518	„ 130,551,800 „
da L. 500	360,270	„ 180,135,000 „
	SOMMA	L. 367,185,200 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 143,373	„ 3,584,325 „
da L. 40	„ 5,860	„ 234,400 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
	TOTALE	L. 371,043,803 „

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 136,111,111 e la circolaz. L. 371,043,803 „ è di uno a 2 72 6

Il rapporto fra la riserva L. 152,065,887 16 e la circolazione L. 371,043,803 „ e gli altri debiti a vista „ 54,768,246 64 — L. 425,812,049 64 è di uno a 2 80 0

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0
Prezzo corrente delle azioni	L. 2024 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 46

Roma, 30 gennaio 1878.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Ad istanza del reverendo signore don Alessandro Tummolini, rappresentato dal procuratore avv. Enrico Kambo,

Io infrascritto usciere ho citato il signor Giuseppe Liberati, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti l'eccellentissimo tribunale nel termine di giorni venticinque (25), per sentir decretare, previa, qualora occorra, la dichiarazione di nullità di qualunque scritta si producesse in contrario, la reintegrazione dell'istante nel possesso di alcuni stabili posti nel territorio di Subiaco, e richiamati nella scritta stessa; sentir pure decretare la esfrattazione di qualsiasi illegittimo detentore, la cancellazione della voltura, la restituzione dei frutti, l'emenda dei danni e la rifazione delle spese.

454 L'usciere VINCENZO VESPASIANI.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Luigi Angelini e Pacifico Masciotti, domiciliati elettivamente via Due Macelli, n. 71, presso il procuratore sig. F. Teodolfo Franchi,

Io Vincenzo Vespasiani usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma ho citato, a termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, il signor Attilio Pansieri, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire nell'udienza del giorno venticinque febbraio 1878, ore 10 ant., per ivi riassumere l'appello promosso dal Consorzio in causa contro la sentenza del pretore del 1° mandamento 9 giugno 1877.

Roma, 29 gennaio 1878.

455 VINCENZO VESPASIANI usciere.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO DI VENDITA

da eseguirsi avanti il notaio Cirillo Lupi nel suo ufficio, via San Luigi de' Francesi, n. 30, il giorno di mercoledì, 13 febbraio 1878, alle ore 10 antimeridiane, ad istanza della signora Costanza Pennelli, rappresentata dal procuratore Ermete Micheli che la rappresenta in punto a divisione fra lei ed Apollonia Mancini vedova di Antonio Forti per sè e per i minorenni Stefano e Raffaele Forti, domiciliati via Chiavari, n. 37, non che il signor Gaetano Mazzanti, tutore dei minori Benedetto e Teresa Forti, domiciliato presso l'avv. Benedetto Ferrantini che lo rappresenta.

Descrizione del fondo.

Utile dominio della casa, via Chiavari, nn. 37, 38, di diretto dominio Callicola Monthioli, per l'annuo perpetuo canone di lire 1075, non che di una rimessa in fondo al cortile di detta casa con due vani superiori, di diretto dominio Protani, per l'annuo canone di lire 95 25, periziata dall'ingegnere Pietro Moreschi lire 43727.

L'incanto si aprirà su detta somma di lire 43,727, in un sol lotto, il tutto a forma del bando a stampa ostensibile presso il suddetto notaio.

Roma, 28 gennaio 1878.

406 PIETRO REGGIANI usciere del trib. civ. di Roma.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria del suddetto mandamento li 22 gennaio corrente, i signori Giuseppe Gambierasi, romano, domiciliato via San Paolino alla Regola, n. 34; Luigi Mariotti, romano, domiciliato vicolo Bologna, n. 22, e Stanislao Bocchini, romano, domiciliato via S. Paolino alla Regola, n. 14, dichiararono di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità della rispettiva loro cugina Angela Ferrari vedova Antonietti, deceduta in Roma, e nell'ultima sua abitazione, piazza Agonale, n. 43, il giorno 17 novembre 1877.

Roma, 25 gennaio 1878.

462 VITTORIO GATTI canc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Alessandria (2ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nell'incanto tenutosi oggi in questa Direzione per la provvista periodica del frumento pel panificio militare di Alessandria in quintali 4200, vennero solamente deliberati lotti cinque, in conseguenza di che si procederà nell'Ufficio di detta Direzione, sita in via Verona, n. 20, piano 2°, ad un secondo pubblico incanto a partiti segreti, per i rimanenti quintali 2700 nel giorno di martedì 5 febbraio p. v., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma).

Detto frumento dovrà essere nostrale del raccolto anno 1877, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso netto non minore di 75 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in n. 9 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel suddetto panificio militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

La cauzione da prestarsi dagli accorrenti dovrà essere di lire 600 per cadun lotto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le altre rate dovranno egualmente consegnarsi in 10 giorni coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra l'una e l'altra rata.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto per un valore corrispondente alla somma indicata di sopra per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Alessandria o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lire una debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Alessandria, 26 gennaio 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: C. FALLETTI.

453

LA NAZIONE
Società d'Assicurazioni Marittime
in liquidazione

Si prevengono i signori azionisti della suddetta Società che, per mancanza del numero di azioni rappresentate prescritto dall'art. 38 dello statuto sociale, non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale convocata pel giorno 19 corrente gennaio, in conformità del 2° alinea dello stesso art. 38 la seconda convocazione è stata fissata per il giorno 23 del prossimo mese di febbraio, alle ore 2 pomeridiane, nella sede sociale in Roma, via del Corso, n. 337.

I signori azionisti debbono aver presente che le deliberazioni che saranno prese dall'assemblea in questa seconda convocazione *saranno valide, qualunque sia il numero degli azionisti presenti e delle azioni rappresentate.*

L'ordine del giorno è quello stesso della 1ª convocazione, cioè:

1° Approvazione dei conti della liquidazione chiusi al 31 dicembre 1877.
2° Fissazione del termine della liquidazione.

Roma, 31 gennaio 1878.

Pel Consiglio d'Amministrazione Liquidatore: CHIOLA.

450

INTENDENZA DI FINANZA IN LIVORNO
Affitto delle Tonnare dell'Isola dell'Elba.

In seguito alla diserzione delle aste tenute nel 15 ottobre e 19 novembre ultimi scorsi, si fa noto che alle ore una pomeridiane del giorno 18 febbraio prossimo, avanti l'Intendente, o chi per esso, sarà tenuto un nuovo pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'affitto delle Tonnare dell'Isola dell'Elba.

L'incanto verrà aperto sull'annuo canone ridotto di lire 5000 (cinquemila) nè potrà aver luogo il deliberamento se non si avranno per lo meno le offerte di due concorrenti. La prima offerta di aumento non potrà eccedere nè essere inferiore a lire cento, e le successive non potranno essere inferiori a questa somma.

L'appalto si intenderà subordinato a tutte le condizioni portate dal capitolato d'oneri visibile in questa Intendenza, e in quelle della Sicilia, e nelle altre di Ancona, Bari, Cagliari, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Napoli, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio-Calabria, Roma, Salerno, Sassari, Siena e Venezia, e presso l'ufficio del Registro di Portoferraio.

Si rende altresì noto che l'art. 11 del capitolato stesso venne modificato togliendovi le parole " se in alcuna settimana non si pescasse tonno, nella settimana o settimane successive in cui si pescasse, dovrà la quantità da spedirsi sul mercato essere doppia, tripla, ecc., in modo da ottenere un perfetto conguaglio. "

Gli attendenti all'asta dovranno provare di avere preventivamente fatto il deposito di lire cinquemila o in denaro o in titoli del Debito Pubblico al portatore al valore nominale, e il deposito stesso verrà restituito a coloro che non rimanessero aggiudicatari.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di aumento non inferiori al ventesimo, scadrà, secondo l'autorizzazione Ministeriale, alle ore una pom. del 25 febbraio prossimo.

Del resto si intendono riprodotte le condizioni e avvertenze portate dall'avviso del 17 settembre 1877.

Livorno, 28 gennaio 1878.

L'Intendente: PASQUALINO.

451

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.